



## **Decreto Dirigenziale n. 29 del 20/06/2017**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 13 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS 152/2006 ART 208 - DGR 386/2016 - DITTA SERVICE GROUP SRL CON SEDE LEGALE E IMPIANTO NEL COMUNE DI ARIENZO (CE) ALLA VIA FONTANA VECCHIA - RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE - PRESA D'ATTO DEL CAMBIO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE E DEL RESPONSABILE TECNICO

## IL DIRIGENTE

**Premesso che**

- l'art. 208 del DLgs.152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.386 del 20/07/2016, pubblicata sul BURC n.50 del 25/07/2016, in attuazione del DLgs.152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con DD.n.65 del 22/06/2007, rettificato con DD.n.80 del 23/04/2009, la ditta SERVICE GROUP SRL, legalmente rappresentata da Maddalena Merola nata a Napoli il 24/07/1968 con sede legale in Arienzo alla via Fontana Vecchia, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.227567 del REA, CF e P.IVA 04307150658, è stata autorizzata alla realizzazione e gestione di un impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non, ubicato nel Comune di Arienzo (CE) alla via Fontana Vecchia;
- con DD.n.686 del 28/07/2009 del Settore Centrale Tutela dell'Ambiente di Napoli, si è preso atto per una variante non sostanziale;
- con DD.n.613 del 18/05/2010 del Settore Centrale Tutela dell'Ambiente di Napoli, si è preso atto di una integrazione codici;
- con DD.n.1279 del 16/12/2010 del Settore Centrale Tutela dell'Ambiente di Napoli, si è preso atto di una sostituzione di codici CER;
- con D.D.n.24 del 14/01/2014, si è preso atto di una variante non sostanziale.

**Rilevato che:**

- la ditta, ha presentato istanza di rinnovo dell'autorizzazione, acquisita al prot.reg. n.0834449 del 22/12/2016, successivamente integrata, allegando la documentazione prevista dalla DGR 386/2016;
- la ditta, a corredo dell'istanza, ha depositato la polizza fideiussoria n. 69/02/561279744, stipulata con la Amissima Ass.ni spa, con sede in Milano alla via Certosa 222, con scadenza al 27/02/2027 prorogata fino al 27/02/2028, per un capitale massimo garantito pari ad E.61.500/00, a copertura di eventuali di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività;
- la ditta, inoltre ha presentato istanza acquisita al prot.reg. n.0173865 del 09/03/2017, successivamente integrata, volta ad ottenere la Presa d'Atto del Cambio del Legale Rappresentante nella persona di Gennaro Lombardi a Maddaloni il 03/07/1971 nonché del Responsabile Tecnico nella persona di Amicone Vincenzo nato a Maddaloni (CE) il 21/10/1963;

**Rilevato altresì che** l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art.208 del DLgs. n.152/2006, assorbe anche quella allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura, si rende necessario confermare quella rilasciata dall'ATO2 Napoli-Volturno con nota Prot./SCA 4288/2016 del 13/09/2016, con prescrizioni.

**Ritenuto:**

- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs.n.152/06 sussistono le condizioni per il rinnovo in favore della ditta SERVICE GROUP SRL dell'autorizzazione alla gestione di un impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato nel Comune di Arienzo (CE) alla via Fontana Vecchia, con operazioni R13-D15, su un'area di mq.2.060 ca, censita catastalmente al foglio 9 p.III 5293, **fino al 27/02/2027** (un anno prima della scadenza della polizza fideiussoria);
- di dover confermare, ai sensi dell'art.124 del DLgs.152/2006, per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, quella allo scarico delle acque reflue provenienti da insediamenti industriali in pubblica fognatura, rilasciata dall'ATO2 Napoli-Volturno con nota Prot./SCA 4288/2016 del 13/09/2016, con prescrizioni.

**Ritenuto, altresì, di dover prendere atto:**

- del Cambio del Legale Rappresentante nella persona di Gennaro Lombardi a Maddaloni il 03/07/1971;
- del Cambio del Responsabile Tecnico nella persona di Amicone Vincenzo nato a Maddaloni (CE) il 21/10/1963.

**Dato atto che** il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

**Visti**

- il DLgs n.152/2006 e smi;
- la DGR n.386/2016;

- la n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, Avv. Giuseppe Miniero, che ha proposto l'adozione del presente atto

### DECRETA

1. **di RINNOVARE**, ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/2006 e della DGR 386/2016, **fino al 27/02/2027** (un anno prima della scadenza della polizza fideiussoria) alla ditta SERVICE GROUP SRL - P.IVA 04307150658 - l'autorizzazione all'esercizio di un impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, con operazioni R13-D15, ubicato nel Comune di Arienzo (CE) alla via Fontana Vecchia, su un'area di mq.2.060 ca, censita catastalmente al foglio 9 p.lla 5293. In detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 192 tonn. di rifiuti (di cui tonn.142 non pericolosi e 50 pericolosi) nel rispetto dei limiti temporali stabiliti e le tipologie/quantità dei rifiuti da gestire con le relative operazioni sono riportate, nelle seguenti tabelle e i quantitativi annui non devono superare complessivamente 5.512 tonn/anno (di cui tonn.2.932 non pericolosi e 2.580 pericolosi).

#### RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	TIPOLOGIA	R13 tonn/anno	D15 tonn/anno
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	2198	734
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35		
20 03 07	Ingombranti		

#### RIFIUTI PERICOLOSI

CER	TIPOLOGIA	R13 tonn/anno
16.02.10*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209	2.580
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	
20 01 21*	tubi fluorescenti d altri rifiuti contenenti mercurio	
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	
20 01 33*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	

2. **di CONFERMARE** alla ditta, per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del DLgs.n.152/2006, quella allo scarico delle acque reflue provenienti da insediamenti industriali in pubblica fognatura, rilasciata dall'ATO2 Napoli-Volturno con nota Prot./SCA 4288/2016 del 13/09/2016, senza mutamento degli obblighi e delle prescrizioni contenute nella stessa, poste in capo alla responsabilità della ditta, fatte salve eventuali e successive modifiche all'impianto per le quali sia necessario ottenere una nuova autorizzazione.
3. **di PRENDERE ATTO** del cambio del Legale Rappresentante nella persona di Gennaro Lombardi nato a Maddaloni il 03/07/1971.
4. **di PRENDERE ATTO** del cambio Responsabile Tecnico nella persona di Amicone Vincenzo nato a Maddaloni (CE) il 21/10/1963.
5. **di PRECISARE CHE:**

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura competente, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del DLgs. 152/2006 e smi.

#### 6. di **STABILIRE CHE:**

- 6.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, è fatto obbligo alla ditta di rispettare gli elaborati tecnici-progettuali, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.386/2016, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- 6.2 devono essere mantenute in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- 6.3 il capannone per lo stoccaggio deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute umana e per l'ambiente;
- 6.4 deve essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, di quanto prescritto dal DLgs. 81/08 e s.m.i.;
- 6.5 i rifiuti non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188 - 188bis - 188ter - 189 del DLgs.152/06 e s.m.i.;
- 6.6 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183, lettera bb) punti da 1) a 5), del D. Lgs 152/2006;
- 6.7 l'impianto dovrà essere gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- 6.8 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- 6.9 la ditta alla chiusura dell'impianto dovrà provvedere al ripristino ambientale dell'area utilizzata, con l'utilizzo di specifiche tecniche di ingegneria ambientale, in relazione alla destinazione d'uso prevista nell'area stessa, al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;
- 6.10 il carico e lo scarico dei rifiuti deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art.190 del DLgs.152/2006 e smi;
- 6.11 il Legale Rappresentante della ditta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente provvedimento, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività (DLgs. 152/2006 e smi - DGR 386/2016);
- 6.12 il presente decreto (anche in copia), corredato di una copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, deve essere sempre custodita durante lo svolgimento dell'attività presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

**7. di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.

**8. di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta SERVICE GROUP SRL.

9. **di INVIARE** copia per quanto di competenza a: Sindaco del Comune di Arienzo (CE), all'ASL/CE - UOPC di Arienzo, all'ATO2 Napoli-Volturno, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e alla Provincia di Caserta.
10. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.n.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio di Napoli.
11. **di INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.
12. **di INVIARE** copia alla UOD 03 per l'aggiornamento della banca dati.
13. **di INVIARE** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Dr. Luca Scirman